

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1979 del 23/06/2016
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 2170/2015 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DALLA SOCIETA PADANA ENERGIA SPA - AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO (MI), VIALE E. FORLANINI 17 - E RELATIVO AL SITO AREA POZZO RAVENNA TERRA 39 (RICOMPRESO NELLA CONCESSIONE MINERARIA MINISTERIALE RAVENNA TERRA) UBICATA IN COMUNE DI RAVENNA (RA), S.P.1 PER S. ALBERTO ANGOLO VIA DEL METANO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2018 del 23/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 2170/2015 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE" PRESENTATO DALLA SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA - AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO (MI), VIALE E. FORLANINI 17 - E RELATIVO AL SITO AREA POZZO RAVENNA TERRA 39 (RICOMPRESO NELLA CONCESSIONE MINERARIA MINISTERIALE "RAVENNA TERRA") UBICATA IN COMUNE DI RAVENNA (RA), S.P.1 PER S. ALBERTO ANGOLO VIA DEL METANO

IL DIRIGENTE

VISTA la nota prot. GP09-2016U0198-FO PV/mc del 12/05/16 (agli atti di questa SAC con PGRA/2016/5832 del 19/05/16) con cui la Società Padana Energia spa (CF 02342760390) - avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - ha trasmesso agli Enti competenti il documento "*Piano di Caratterizzazione*" ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi relativo al Sito Area Pozzo Ravenna Terra 39 ubicata in comune di Ravenna (RA), S.P.1 per S. Alberto angolo via del Metano;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai*

medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”;

- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;*

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 2016/13310, emerge quanto segue:

- con riferimento alla gestione del Sito, Padana Energia spa precisa che:

- a) la società Eni spa era il titolare originario della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata “Ravenna Terra” e gestore del Sito;
- b) il 1° gennaio 2010, la titolarità della concessione di Eni spa è stata trasferita a Padana Energia spa, la quale, tuttavia, a tale data era ancora controllata al 100% da Eni spa;
- c) il 18 ottobre 2010, la titolarità del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di Padana Energia è stata ceduta da Eni spa e acquisita dal gruppo Gas Plus.

Dal subentro di Padana Energia spa nella titolarità della Concessione e, comunque, dall'acquisto delle azioni da parte di Gas Plus, Padana Energia spa dichiara di non aver eseguito alcuna attività con potenziale impatto ambientale sul Sito, considerando inoltre che l'area è non in produzione fin dal 1992;

- la Società dichiara che la presentazione dell'elaborato *“Piano di Caratterizzazione”* - così come le attività sino ad oggi compiute - è avvenuta da parte propria in maniera spontanea, non essendo soggetto responsabile dell'eventuale inquinamento del Sito;
- il Sito ricade nella Sez. B Foglio 128 Particella 30 del Comune di Ravenna. Considerato che la destinazione urbanistica dell'area prevista dai vigenti strumenti urbanistici del comune di Ravenna è *“Zona produttiva agricola art 76 4c”*, le concentrazioni dei parametri misurati nella matrice terreno sono stati confrontate con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (*“CSC”*) previste dalla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
- il Sito Area Pozzo Ravenna Terra 39 (perforato da AGIP nel 1963 fino ad una profondità di 2.045 m) si estende su una superficie rettangolare di circa 1.730 metri quadrati, è completamente recintato ed è dotato di un accesso carrabile sul vertice nord-occidentale (Figura 1 allegata alla presente determina). Nella porzione meridionale dell'area si trova la *“cantina del pozzo”*. La quasi totalità dell'area è coperta da terreno a verde;
- l'assetto idrogeologico del Sito a scala locale è stato indagato nell'ambito delle indagini ambientali preliminari. Date la morfologia e la quota topografica locali, la Società ha osservato in Sito la presenza di una falda idrica di tipo libero (freatico), caratterizzata da una soggiacenza molto ridotta, variabile tra 2,79 e 3,02 m da p.c. Considerando i dati di soggiacenza rilevati nel corso del campionamento delle acque sotterranee la Società ha ricostruito l'andamento locale della falda idrica, localmente orientato da sud-ovest verso nord-est con un gradiente idraulico pari a circa 0,34 % (calcolato tra i pozzi di monitoraggio RT39MW03 e RT39MW01) (Figura 5 allegata alla presente determina);
- il Sito fu oggetto di notifica nel 2001 da parte della Società Eni spa - ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM n. 471/99 - al fine di accertare eventuali situazioni di pericolo di superamento delle Concentrazioni Limiti Accettabili (*“CLA”*) previsti dal DM medesimo. ENSR Italia Srl, per conto di Eni spa, eseguì alcune indagini ambientali in Sito per la valutazione dello stato qualitativo della matrice terreno. Eni spa considerò per il Sito la destinazione d'uso *“verde pubblico, privato e residenziale”* e le concentrazioni dei parametri misurati nella matrice terreno furono confrontate con le CLA previste dalla colonna A, tab. 1, Allegato 1 del D.M. 471/99.

Le indagini, eseguite esclusivamente nella parte di Sito (settore a nord-est della cantina del pozzo) in cui si trovavano le vasche di raccolta fanghi di perforazione, consistettero nell'esecuzione di n. 5 micro-sondaggi (S1÷S5) spinti fino alla profondità di -3 m dal p.c. per il prelievo, da ognuno dei

sondaggi eseguiti, di n. 2 di campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio. Le concentrazioni misurate per tutti i parametri ricercati, confrontate con le rispettive CLA per siti a destinazione d'uso "verde pubblico, privato e residenziale", evidenziarono il rispetto di tutti i limiti di legge (Figura 2 di Eni spa allegata alla presente determina);

- Padana Energia spa, al fine di caratterizzare la matrice terreno insaturo del Sito (in particolare in prossimità di linee di adduzione fluidi, vasche di contenimento e pozzo di estrazione gas) ha eseguito a novembre 2015 le seguenti attività:

- ✓ perforazione di n. 6 sondaggi geognostici (RT39BH1+RT39BH6) spinti fino alla profondità di 3 m da piano campagna (Figura 5 allegata alla presente determina);
- ✓ esecuzione di n. 3 sondaggi geognostici (RT39MW1+RT39MW3) spinti fino a una profondità di 8 m da p.c., attrezzati successivamente a pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee (Figura 5 allegata alla presente determina);
- ✓ prelievo di n. 27 campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio secondo i protocolli di campionamento definiti dal D.Lgs. n. 152/06 e smi;

- sulla base dei risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno prelevati nel corso delle indagini la Società ha riscontrato i seguenti superamenti delle CSC riportate nel D.Lgs. 152/06 e smi per siti destinati ad uso verde pubblico, privato e residenziale:

- ✓ nel solo campione RT39BH5-A (prelevato tra 0 e 1,0 m da p.c.) per i parametri Arsenico (CSC: 20 mg/kg), con la concentrazione di 44,6 mg/kg, e Idrocarburi totali C>12 (CSC: 50 mg/kg), con la concentrazione di 188 mg/kg;

- la Società, in riferimento al superamento di Arsenico (As), comunica che la "*Carta del Fondo naturale-antropico della Pianura Emiliano-Romagnola alla scala 1:250.000*" individua nell'area del Sito un fondo naturale-antropico di arsenico nel top-soil pari a 7,5 mg/kg;

- le analisi chimiche eseguite sulle acque sotterranee prelevate hanno evidenziato la non conformità alle CSC per i seguenti parametri:

- ✓ per il parametro manganese (CSC: 50 µg/l) per i campioni: RT39MW1 (246 µg/l), RT39MW2 (230 µg/l), RT39MW3 (350 µg/l);

La Società ritiene che il superamento riscontrato per il parametro manganese possa essere riconducibile ai valori di fondo tipici delle acque sotterranee dell'Emilia Romagna, vista la presenza diffusa e come si evince da letteratura scientifica. In particolare, la Stessa fa riferimento ai seguenti documenti:

- ✓ "*Report sullo stato delle acque sotterranee triennio 2010-2012*", dicembre 2013, ARPA Emilia Romagna. Tale documento fornisce un valore di concentrazione media di fondo di manganese che supera spesso i 1.000 µg/l in corrispondenza delle zone costiere;
- ✓ "*Relazione annuale dati 2008, relazione triennale 2006-2008*", 2008, Arpa Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna. Tale documento descrive come le acque sotterranee della regione Emilia-Romagna, presentino elevate concentrazioni di manganese di origine naturale;

- ad integrazione di quanto già eseguito la Società Padana Energia spa propone l'esecuzione di ulteriori indagini al fine di approfondire la conoscenza delle matrici ambientali suolo ed acque sotterranee.

Per approfondire i superamenti delle CSC di riferimento riscontrati nel campione RT39BH5-A, prelevato dal sondaggio RT39BH5 tra 0 e 1,0 m da p.c., la Stessa propone di eseguire n. 3 pozzetti esplorativi (Figura 9 allegata alla presente determina), a mezzo escavatore dotato di benna rovescia, per arrivare alla compiuta delimitazione della sorgente afferente al sondaggio RT39BH5 e per prelevare campioni di suolo superficiale destinati sia ad analisi chimiche di laboratorio sia alla determinazione di alcuni parametri sito specifici necessari per un'eventuale Analisi di Rischio sito-specifica.

Per quanto concerne la matrice acqua sotterranea propone di eseguire una nuova campagna di campionamento dell'acqua sotterranea in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio realizzati e già

esistenti in Sito, con contestuale misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque e della soggiacenza della falda.

- dalla seduta della Conferenza dei Servizi, convocata in data 15/06/16 ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 ed ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, è emerso un quadro di sostanziale ed unanime consenso all'approvazione del documento "*Piano di Caratterizzazione*" presentato, con le seguenti valutazioni e prescrizioni:

- ✓ si prende atto che la Società ha sinora effettuato indagini preliminari e presentato il "*Piano di Caratterizzazione*" ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi in qualità di soggetto non responsabile nel sito di cui all'oggetto. A tale proposito si ricorda che, a seguito del ricevimento della nota prot. GP09-2016U0137-FO CT/mc del 14/04/16 (agli atti di questa SAC con PGRA/2016/4491 e correlati del 20/04/16) relativa alla comunicazione di accertato superamento delle CSC, con nota PGRA/2016/6463 del 01/06/16 questa SAC ha avviato (ex art. 245 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) il procedimento finalizzato all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione per il Sito in oggetto;
- ✓ dovrà essere verificata a livello locale la presenza ubiquitaria di Fe e Mn nelle acque sotterranee a monte idrogeologico del Sito; l'ubicazione di un punto in posizione di "*monte idrogeologico*" potrà essere concordata direttamente con la Sez. Provinciale di Arpaè Ravenna, Servizio Territoriale (ST) Distretto di Ravenna (rif. tecnico Dott.ssa Emiliani Renata);
- ✓ le date di esecuzione delle indagini proposte dalla Società dovranno essere preventivamente concordate con la Sez. Provinciale di Arpaè Ravenna, Servizio Territoriale (ST) Distretto di Ravenna (rif. tecnico Dott.ssa Emiliani Renata);

DATO ATTO che la Società ha corrisposto gli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpaè Regionale, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario del 09/06/16 sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 (intestato a: Arpaè - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna - P.IVA e C.F. 04290860370) con causale: "*Ravenna - Autorizzazione Ambientale - Piano di caratterizzazione Pozzo Ravenna Terra 39 - Capitolo tariffario 12.08.05.01*", come risulta da copia di attestazione dell'effettuazione del bonifico ricevuta *brevi manu* dalla Società in sede di Conferenza di Servizi;

DATO ATTO che sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti non sussistono motivi ostativi all'approvazione del documento "*Piano di Caratterizzazione*", con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - ARPAE SAC di Ravenna, convocata la Conferenza di Servizi, approva il Piano di Caratterizzazione - con eventuali prescrizioni ed integrazioni - entro 30 giorni dal ricevimento del documento, fatta salva l'eventuale sospensione dei tempi del procedimento per l'acquisizione di elementi integrativi;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI PRENDERE ATTO che la Società Padana Energia spa (CF 02342760390) - avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - all'interno del documento "*Piano di Caratterizzazione*" presentato ha dichiarato che la presentazione di tale elaborato, così come le attività sino ad oggi compiute, è avvenuta da parte propria in maniera spontanea, in qualità di

soggetto non responsabile dell'eventuale inquinamento del Sito ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

A tale proposito si precisa che - a seguito del ricevimento della nota prot. GP09-2016U0137-FO CT/mc del 14/04/16 (agli atti di questa SAC con PGRA/2016/4491 e correlati del 20/04/16) relativa alla comunicazione di accertato superamento delle CSC - con nota PGRA/2016/6463 del 01/06/16 questa SAC ha avviato (ex art. 245 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) il procedimento finalizzato all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione per il Sito in oggetto.

2. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento "*Piano di Caratterizzazione*" presentato dalla Società Padana Energia spa (CF 02342760390) - avente sede legale in comune di Milano (MI), viale E. Forlanini 17 - redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativo al Sito "Area Pozzo Ravenna Terra 39" ubicato in comune di Ravenna (RA), S.P.1 per S. Alberto angolo via del Metano, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

- a) sulla base degli esiti analitici ottenuti sui campioni prelevati durante le attività di indagine preliminare, la Società ha rilevato alcuni superamenti delle CSC di cui alla colonna A tab. 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per terreni ad uso "*verde pubblico, privato e residenziale*" e delle CSC di cui alla tab. 2 medesimo Allegato 5 per le acque sotterranee, come dettagliato in premessa;
- b) la Società provvederà pertanto all'esecuzione di indagini di caratterizzazione di dettaglio in Sito, consistenti nella realizzazione di n. 3 pozzetti esplorativi a mezzo escavatore dotato di benna rovescia con lo scopo di arrivare alla compiuta delimitazione della sorgente afferente al sondaggio RT39BH5 (Figura 9 allegata alla presente determina);
- c) la Stessa effettuerà inoltre una campagna di campionamento delle acque sotterranea in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio installati in Sito con contestuale misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque e della soggiacenza della falda (Figura 5 allegata alla presente determina);
- d) i set analitici proposti prevedono la ricerca dei seguenti parametri:
 - terreni: idrocarburi policiclici aromatici ("IPA"); metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V e Zn); idrocarburi totali pesanti (C>12) e leggeri (C≤12); composti organici aromatici (BTX+S); alifatici clorurati cancerogeni; alifatici clorurati non cancerogeni; composti fenolici (fenoli totali); glicoli; determinazione passante a 2 mm, passante > 2 cm; scheletro e residuo secco a 105°C;
 - acque sotterranee: IPA; metalli (Al, As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn, Mn e Fe); idrocarburi totali come n-esano; composti organici aromatici (BTX+S); alifatici clorurati cancerogeni; alifatici clorurati non cancerogeni; glicoli (etilenico e propilenico) – parametro non normato dal D.Lgs. 152/06; fenoli totali; fenoli non clorurati (metilfenolo o-m-p, e fenolo); fenoli clorurati (2-clorofenolo, 2,4-diclorofenolo, 2,4,6-triclorofenolo e pentaclorofenolo).

3. DI STABILIRE che la Società dovrà verificare a livello locale la presenza ubiquitaria di Fe e Mn nelle acque sotterranee a monte idrogeologico del Sito; l'ubicazione di un punto in posizione di "monte idrogeologico" potrà essere concordata direttamente con la Sez. Provinciale di Arpa Ravenna, Servizio Territoriale (ST) Distretto di Ravenna (rif. tecnico Dott.ssa Emiliani Renata).
4. DI STABILIRE che a norma di quanto previsto all'art. 242 comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - la Società Padana Energia spa **entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione con la presente determina**, dovrà presentare i risultati dell'Analisi di Rischio sito specifica.

Si ricorda sin da ora che la presentazione della Analisi di Rischio sanitario sitospecifica dovrà essere corredata da:

- ✓ modulo E "Trasmissione delle risultanze della Caratterizzazione e/o Analisi di Rischio sito specifica (AdR)" debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 2218 del

21/12/15 relativa a "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

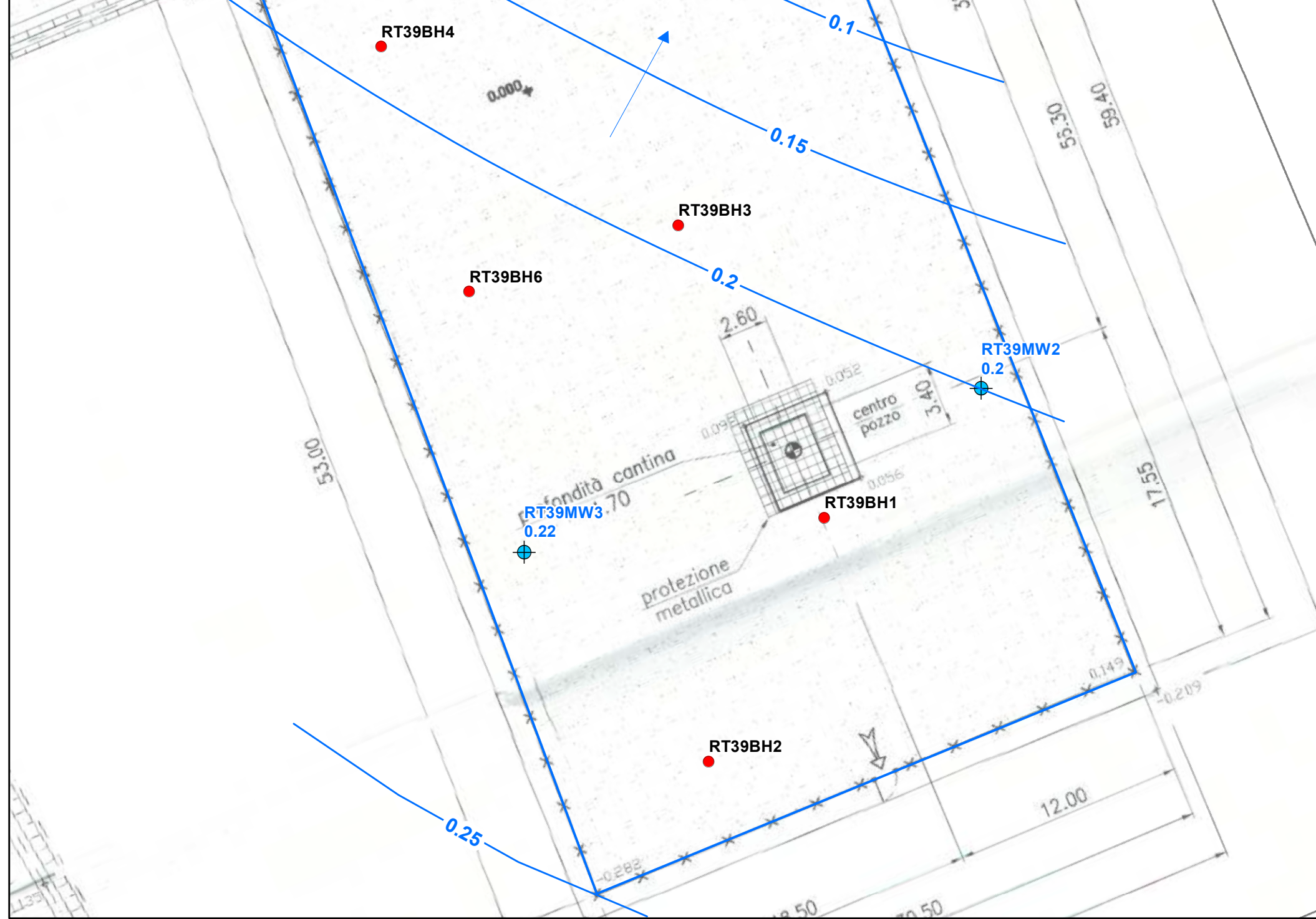
- ✓ attestazione della avvenuta corresponsione degli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpae Regionale, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario sul conto: **IT 05 T 02008 02435 000104059154** (per Autorizzazioni ambientali/certificazioni/abilitazioni/istruttorie e pareri) intestato a: Arpae - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna - P.IVA e C.F. 04290860370) con causale: "*Ravenna - Autorizzazione Ambientale - Approvazione Analisi di Rischio Sito Pozzo Ravenna Terra 39 - Capitolo tariffario 12.08.05.02*";
- 5. DI STABILIRE che le date di esecuzione delle indagini proposte dalla Società dovranno essere preventivamente concordate con la Sez. Provinciale di Arpae Ravenna, Servizio Territoriale (ST) Distretto di Ravenna (rif. tecnico Dott.ssa Emiliani Renata - tel. 0544-210656).
- 6. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci







SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.